

# COOPERARE E EDUCANDO

*La carità dei buoni non ha confine. San Girolamo*

*Buon Natale  
e felice Anno  
Nuovo!*



OPERADONBOSCONELMONDO  
[www.operadonbosco.ch](http://www.operadonbosco.ch) [info@operadonbosco.ch](mailto:info@operadonbosco.ch)

OPERADONBOSCO.CH



# “Non dobbiamo abituarci alle guerre, la guerra è una sconfitta!”

Ogni guerra è una sconfitta. Non si risolve nulla con la guerra. Niente. Tutto si guadagna con la pace, con il dialogo.

*Papa Francesco, 1° novembre 2023*

Cari Amici, Care Amiche, parto da questa espressione del Santo Padre per aiutarci a comprendere il momento storico che stiamo vivendo: un momento difficile, complesso, oserei dire duro. Ma tutta questa sofferenza e le tragedie che la guerra provoca, rischiano di toglierci la forza e la voglia di reagire, di indignarci, di voler fare qualcosa per cambiare la situazione, facendoci abituare alla guerra e alla violenza.

“Io ricordo – ribadisce Papa Francesco - un momento molto duro all’inizio del pontificato: è stato quando scoppiò con tanta forza la guerra in Siria... Questo momento è stato molto duro. Per me una cosa brutta, ma poi, questo non è bello dirlo, purtroppo uno si abitua. Non dobbiamo abituarci!”.

**È proprio questo il dono che dobbiamo saper chiedere a Natale: non abituarci alle guerre, perché la guerra è sempre una sconfitta, per chi perde e per chi vince!**

Per noi Salesiani, la formazione dei giovani al dialogo è quell’elemento capace di promuovere un’antropologia dell’incontro e dell’accoglienza che crea gli spazi per risolvere i conflitti e costruire i ponti per la pace per educare all’incontro delle religioni e delle civiltà, per formare nuovi “costruttori di pace”.

**Parlando di “costruttori di pace” mi vengono in mente le missionarie e i missionari salesiani (e non solo), che in tante parti del mondo, con la loro fede incrollabile e l’amore che brucia nei cuori, hanno portato la luce in luoghi oscuri, offrendo speranza e conforto a coloro che erano in cerca di una mano tesa, condividendo la loro passione e la loro conoscenza con il mondo, diventando un faro di speranza nelle tenebre.**

Sono coloro che, con il proprio impegno sul campo, ci ricordano che la pace va costruita giorno per giorno, nelle azioni quotidiane, nei

gesti semplici, nelle attività svolte in favore di coloro che, meno fortunati di noi, sono stati emarginati e non hanno opportunità di futuro. Per questo motivo vogliamo rimettere al centro dell’impegno dell’Opera Don Bosco nel mondo due parole chiave **“donare” e “futuro”**, concetti che hanno guidato in questi anni il nostro supporto a chi è più bisognoso.

**Parliamo di futuro perché, anche quando rispondiamo a un’emergenza, non ci accontentiamo di “mettere una pezza” al problema. Dobbiamo già pensare a “come riparare lo strappo” per superare il problema stesso.** Questa è una sfida che la Fondazione ha affrontato costantemente, nutrendo la speranza che ci sia per tutti, sempre, la possibilità di un nuovo inizio.

Il modo in cui ci prendiamo cura dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, attraverso l’opera delle missionarie e dei missionari Salesiani, rappresenta il nostro impegno nel donare futuro a quella “porzione più delicata e preziosa dell’umanità”, testimoniando la nostra identità e fedeltà al carisma salesiano. Ne sono un esempio concreto i progetti che stiamo promuovendo in questo periodo:





### **ETIOPIA – ANDIAMO TUTTI A SCUOLA!**

Il vescovo salesiano Mons. Roberto Bergamaschi, insieme al missionario salesiano Abba Filippo Perin e agli altri sacerdoti, offre gratuitamente ai bambini meno fortunati la preparazione necessaria per l'avviamento alla scuola



### **HONDURAS – SALUTE E BENESSERE PER LE FAMIGLIE PIÙ POVERE DI TEGUCIGALPA**

I Salesiani di Tegucigalpa hanno avviato da qualche anno una clinica popolare che serve più di 4.500 persone. Il progetto intende sostenere la clinica fornendo attrezzature mediche e medicinali.



### **MYANMAR – ENERGIA PER FARE DEL BENE AD ANISAKAN, PYIN OO LWIN**

Le Suore Salesiane di Anisakan, Pyin Oo Lwin chiedono il sostegno per garantire l'energia elettrica per le diverse attività formative attraverso l'acquisto di un generatore per l'utilizzo dei computer e garantire la luce.



### **REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO CONTINUA L'EMERGENZA UMANITARIA A GOMA**

I salesiani del Centro Don Bosco Ngangi stanno rispondendo all'emergenza umanitaria del grande campo per sfollati interni nelle tre aree sportive del centro e sui campi delle comunità limitrofe.



### **PAKISTAN – ENERGIA SOLARE PER L'ACQUA PULITA A QUETTA**

Il Don Bosco Learning Center di Quetta è un enorme campus. La struttura non è in grado di fornire una quantità sufficiente di acqua a tutti, Pertanto, è necessario installare una pompa per l'acqua alimentata ad energia solare.



### **RWANDA – STRUMENTI MUSICALI PER I GIOVANI DI KIMIHURURA**

I Salesiani di Kimihurura si propongono di promuovere i talenti di giovani vulnerabili attraverso la musica, quale strategia per prevenire il disagio e favorire l'integrazione. È necessario l'acquisto di strumenti musicali.

L'invito è a sostenere questi progetti per permetterci di aiutare bambini, ragazzi e giovani a costruire un futuro migliore per se stessi, per le loro famiglie e il loro Paese. Questo ci fa sperare che, anche in futuro, sarà possibile

concentrare il nostro agire affinché continuerete ad alimentare il "mare di bene" che da oltre dieci anni stiamo donando a migliaia di bambini e bambine nel mondo! Nell'esprimere la nostra più profonda riconoscenza a ciascuno

di voi, vogliamo augurare, in ogni latitudine del globo terrestre, un Natale ricco di GRATITUDINE, CONVERSIONE e PACE per tutti!

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo!**

*don Giordano Piccinotti*  
don Giordano Piccinotti





Lorenzo Lotto, L'adorazione dei pastori, 1534 ca.

*«Gloria a Dio nel più alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini che egli ama».*

Lc 2,14

---

*Nel PERDONO*

*opera sempre l'ONNIPOTENZA DI DIO.*

*La GRATITUDINE, la CONVERSIONE e la PACE  
siano allora i DONI di questo NATALE.*

*Papa Francesco*

**BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!**

# La parola ai missionari

**“Accogliere uno di questi bambini e ragazzi è come accogliere il Bambino Gesù”, così ci scrive don Giacomo Begni dal Brasile**

## DIARIO DI BORDO DEGLI AMICI DI DON GIACOMO

“Siamo arrivati a San Paolo del Brasile, nell’Opera Social Don Bosco di Itaquera e nel Centro Social Santa Luzia di Jardim Nordeste. Oggi questa zona si è trasformata in un quartiere popolare, che al proprio interno ha ancora delle “favelas”, cioè zone prive di piano regolatore, dove le costruzioni sono ammassate le une alle altre. Il territorio viene controllato dalla malavita locale e la polizia non entra se non per fare sporadici rastrellamenti tra i criminali.

L’Opera Social Don Bosco e il Centro Social Santa Luzia si sono consolidati con una rete di ventidue Centri a servizio dei più poveri, offrendo servizi gratuiti a coloro che ne hanno bisogno. In Itaquera e in Jardim Nordeste il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci avviene ogni giorno: sono dodicimila i pasti erogati quotidianamente e gratuitamente nei ventidue Centri di azione! La Provvidenza, di fronte a tanto bene compiuto con costanza e amorevolezza tutta salesiana, non ha mai fatto mancare nulla: la municipalità, i benefattori locali e quelli legati ai missionari salesiani europei, da sempre sostengono questa enorme mole di lavoro a servizio di chi veramente ne ha un gran bisogno.

Qui vive e lavora anche il nostro caro amico e grande missionario salesiano Padre Giacomo.

È un vulcano di iniziative, che dal mattino alla sera pensa solo al bene dei ragazzi e della gente che incontra. Ne inventa di tutti i colori per far sorridere chi dalla vita ha avuto poco o niente. Coinvolge come un tornado in corsa i collaboratori che lo affiancano, motivandoli al servizio educativo salesiano, nello stile di famiglia che ci ha trasmesso Don Bosco.

Un attimo è a dirigere i lavori di tinteggiatura e riordino dei locali e subito dopo lo trovi che gira per i tavoli del refettorio a dispensare caramelle ai bambini. Nel frattempo, è passato per la dispensa ed ha riempito una borsa con un po’ di alimenti che, rientrando a casa passando nella “favela”, lascia ad una povera nonna che da sola sta allevando i sei nipoti perché sua figlia, la madre dei piccoli, si trova in carcere.

È lui che anima il Circo Social Don Bosco, una delle

ventidue sedi di intervento. È veramente un Circo in cui c’è anche il tendone donato da un ricco benefattore statunitense, innamorato di questa iniziativa.

Attraverso le arti circensi si coinvolgono i ragazzi di strada e delle “favelas” in attività che li impegnano e li esercitano a stare pacificamente insieme, facendo emergere i talenti di ciascuno. Ci sono i corsi di danza e di arti marziali, la banda e le majorette, i funamboli che si arrampicano su funi sospese in alto e chi cammina sulla corda, come faceva don Bosco.

Il gioiello prezioso dell’esperienza e dell’azione educativa di Padre Giacomo è il Centro di recupero/Consultorio familiare, dove si accompagnano ragazzi/e e giovani in conflitto con la legge, attuando interventi di reinserimento sociale, stabiliti dai giudici dei Tribunali dei minori, con “misure socio-educative” appropriate, dove tutta la famiglia viene coinvolta.

Un’attenzione speciale e affettuosa è rivolta alle giovani ragazze-madri. L’obiettivo è ardito: orientare le ragazze-madri e i ragazzi coinvolti, ad apprendere ed accogliere con responsabilità l’eccellenza del dono della vita, con uno sguardo che umanizzi di fatto le relazioni.

L’azione di solidarietà in Itaquera e Jardim Nordeste continua dunque imperterrita su molteplici fronti!

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo!**

*Don Giacomo Begni*





## **“Educazione ed istruzione: l'unica via per costruire il futuro dei giovani in Africa”: l'appello di Padre Pierre Célestin Ngoboka dalla zona dell'Africa Grandi Laghi**

Padre Pierre Célestin Ngoboka, superiore dei Salesiani della zona dell'Africa Grandi Laghi, segue le presenze salesiane in Burundi, in Rwanda e in Uganda e ci racconta la situazione nei tre Paesi

“I salesiani, in questa vasta zona dell'Africa, sono presenti con 15 opere, tra cui oratori/centri giovanili, scuole e centri di formazione professionale.

Malgrado le autorità cerchino in vari modi di promuovere l'alfabetizzazione di base per tutti, sono numerosi i bambini e i ragazzi delle famiglie più povere e vulnerabili che non frequentano la scuola, sia per motivi economici, ma spesso anche per la disorganizzazione o lo scarso interesse delle famiglie stesse. Per molti bambini e ragazzi raggiungere la scuola è impegnativo: alcuni percorrono anche 30 km tra andata e ritorno ogni giorno. Inoltre, per molti di loro frequentare la scuola significa anche avere garantito l'unico pasto della giornata.

Nei tre Paesi, il numero delle ragazze-madri è molto elevato, raggiungendo l'85% tra le ragazze in età compresa tra 13 e 20 anni ospite nel campo profughi di Palabek in Uganda. In generale, per le ragazze le possibilità di proseguire gli studi dopo la scolarizzazione di base e di accedere al mondo del lavoro sono limitate. Spesso anche l'accesso alle cure mediche non è semplice per un elevato numero di persone.

L'impegno dei Salesiani nei tre Paesi è concentrato sulle giovani generazioni, con particolare attenzione ad offrire educazione ed istruzione a bambini e ragazzi: l'unica via per costruire il futuro dei giovani in Africa. Non mancano le attività socio-educative, for-



native e ludico-sportive in favore dei più poveri, delle ragazze-madri e delle famiglie vulnerabili.

**Vi ringraziamo per tutto quella che già fate e che potrete fare per noi! Il Signore che viene in terra in questo Natale vi riempia di benedizioni e di gioie. Buon Natale”**

*Don Pierre Célestin Ngoboka*

## **Repubblica Democratica del Congo: a Kambalesa si lavora per il futuro!**

**Il Vescovo di Saikania-Kipushi, Monsignor Gaston Ruvezi, Salesiano della Repubblica Democratica del Congo, è venuto a farci visita e ci ha aggiornato sulla situazione della sua provincia il Katanga**

“Siamo in un periodo piuttosto complicato, caratterizzato da agitazione sociale e scontri in vista delle elezioni politiche che si terranno tra pochi mesi. Le diverse fazioni partitiche e le etnie sono protagoniste di azioni violente e sommosse di piazza.

Per placare gli animi sarebbero necessari spazi di aggregazione, confronto e condivisione dove potersi incontrare pacificamente e discutere, riducendo la tensione e generando una convivenza pacifica.

La nostra provincia e, di conseguenza, la diocesi devono fare i conti quotidianamente con problemi di tipo economico, difficoltà di accesso ai servizi primari, come l'istruzione e la sanità e la mancanza di lavoro.

A tutto questo si vanno a sommare i problemi delle giovani generazioni che non riescono ad immaginare un futuro positivo per sé, per la propria famiglia e il proprio Paese.

Oltre alle difficoltà che ho già indicato, come la scarsa scolarizzazione o la poca possibilità di accedere ad una formazione professionale di qualità, va segnalato il fenomeno della prostituzione per le ragazze (anche in giovane età: dai 15 anni) e il diffondersi dell'HIV/AIDS.

Una prospettiva di futuro può essere costruita offrendo alle giovani generazioni la possibilità di studiare e formarsi. Per questo motivo, come diocesi, stiamo promuovendo la realizzazione di due centri per la formazione dei giovani in alcuni settori che possono dare loro reali opportunità di lavoro, con corsi di falegnameria, muratura ed idraulica, saldatura, forma-

zione alberghiera e di cucina, taglio e cucito...

Le strutture per i due centri sono state costruite, ora è necessario attrezzarle e preparare il personale per avviare i corsi di formazione. Confidiamo nella disponibilità dei donatori, che sapranno superarsi in generosità per aiutarci a realizzare il futuro dei nostri ragazzi!

**Grazie di cuore e auguri per un Santo Natale a tutti."**

*Mons. Gaston Ruvezi*



### **Ucraina – “Non lasceremo indietro nessuno”: la promessa dei salesiani dopo oltre 20 mesi di guerra**

La guerra in Ucraina ha ormai superato i 20 mesi e la speranza che possa finire presto e che arrivi la pace nei territori invasi rimane forte tra la popolazione ucraina. All'inizio di un altro inverno, i Salesiani cercano di continuare ad assistere tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, anche se in molti casi i beni di prima necessità scarseggiano.

“I salesiani non volteranno mai le spalle alle persone che soffrono a causa di questa guerra”, ha dichiarato don Mykhaylo Chaban, Superiore della Visitatoria salesiana “Maria Ausiliatrice” di rito greco cattolico. Dopo tutti questi mesi di guerra aperta, ci sono più di 17,6 milioni di persone che hanno bisogno di aiuti per sopravvivere. Secondo le agenzie internazionali, la guerra ha già lasciato più di 5,1 milioni di sfollati interni e più di sei milioni di rifugiati in tutto il mondo. Il Coordinamento degli Enti Salesiani di solidarietà, di cui fa parte anche la nostra Fondazione, prosegue nell'azione di sostegno dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie.

La gran parte delle persone presenti al centro Ma-

riapolis di Leopoli proviene dall'est del Paese e si porta dietro tutto il dramma di chi viene sradicato dalla propria casa, di chi ha vissuto lutti e situazioni molto difficili.

Uno dei progetti che sosteniamo vuole andare a supportare la popolazione dal punto di vista psicologico e sociale, necessario per sostenere sia gli adulti che i bambini. Il campo è modulare, ovvero è costituito da container adibiti a casette e da una serie di servizi come la mensa che ogni giorno riesce a servire quasi mille persone per i tre pasti principali.

A Kiev, zona molto più calda, i nostri Salesiani portano avanti l'attività dell'oratorio e del centro per i giovani, in modo tale che non manchi questo supporto che dà un pochino di senso di normalità in una situazione che non ha nulla di normale.

Si sta anche avviando un lavoro di sostegno nelle zone di Dnipro, e qui si vuole portare un sostegno anche medico-sanitario alle persone che non possono muoversi per vari motivi, disabilità, fragilità, età. Inoltre, da settembre a Leopoli per i giovani militari che tornano dopo aver subito amputazioni agli arti, è stato avviato un progetto con l'obiettivo di fare sport in modo continuativo. I missionari continuano a recarsi anche a Novohorivka, dove si impegnano a rispondere ai bisogni della popolazione civile rimasta nelle proprie case. “Vogliamo portare gli aiuti il più vicino possibile al confine russo, dove la maggior parte dei villaggi è devastata, le case sono distrutte e la gente vive in rifugi sovraffollati. C'è molto bisogno, e grazie alla solidarietà che ci arriva da tutto il mondo, possiamo andare in queste zone e offrire beni di prima necessità”, spiega don Jozef Nuckowski, uno dei Salesiani che ancora si reca in questi luoghi.

A questa situazione va aggiunto il problema del freddo. Per questo, i Salesiani stanno lavorando ai preparativi per rispondere ai bisogni derivanti dal freddo con coperte, riscaldamento, vestiti caldi...

I bisogni sono ancora tanti, ma la solidarietà salesiana continuerà finché non arriverà la pace in Ucraina, e anche oltre.



# Cosa siamo riusciti a fare insieme



Brasile

## Progetto alimentare Rondonópolis

Codice progetto: BCG 23-020

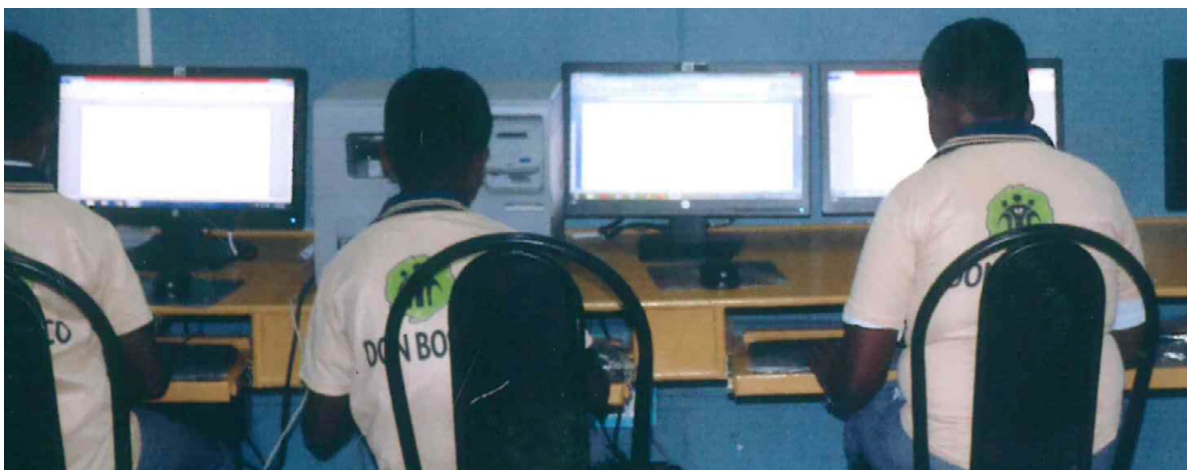
### IL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire un'integrazione nutrizionale a tutti i partecipanti alle attività svolte presso l'Oratorio Figli di Don Bosco di Rondonópolis nella regione del Mato Grosso. È noto che un'adeguata alimentazione è un fattore determinante per lo sviluppo fisico e intellettuale dell'essere uma-

no, ancor più se i soggetti sono bambini, adolescenti e giovani.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie ai donatori e in collaborazione con la Fondazione Opera Don Bosco Onlus di Milano sono stati raccolti ed inviati CHF 15.000,00 per fornire pasti giornalieri a chi partecipa alle attività dell'oratorio per contribuire a ridurre l'esposizione ai rischi sociali e a migliorare la qualità della vita.



India

## Alfabetizzazione digitale per i giovani poveri delle zone rurali a Vilathikulam

Codice progetto: INT 22-041

### IL PROGETTO

Vilathikulam è una cittadina situata nella parte meridionale del Tamilnadu, in India, con una popolazione di circa 15.277 abitanti di cui più di 2000 giovani, i quali hanno generalmente un livello di alfabetizzazione basso. Anche la condizione economica delle

famiglie di Vilathikulam è medio-bassa.

Il mercato del lavoro nel Paese sta ampliando la richiesta di personale che sa operare sul web, diventa quindi necessario educare questi giovani nelle competenze digitali.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla generosità di molti donatori è stato possibile attrezzare un'aula informatica per il Centro Don Bosco Vembu di Vilathikulam.





Rep. Dem. del Congo

### Costruzione di una scuola primaria al Don Bosco Tshikapa

Codice progetto: ACC 21-052

#### IL PROGETTO

La maggior parte delle scuole nella città di Tshikapa è costruita con fango e tetti di paglia. La situazione drammatica in cui versa l'istruzione locale rappresenta un circolo vizioso che si è venuto a creare nel Paese: l'istruzione gratuita, garantita dal governo

congolese, è una scuola per tutti, ma senza strutture scolastiche adeguate, senza attrezzature e senza materiale didattico.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla generosità dei donatori è stata avviata la costruzione di 6 aule della scuola primaria Don Bosco Tshikapa che consentirà ai bambini dai 6 ai 13 anni di ricevere un'istruzione di base.



Ucraina

### Sostegno allo spazio per l'accoglienza degli sfollati

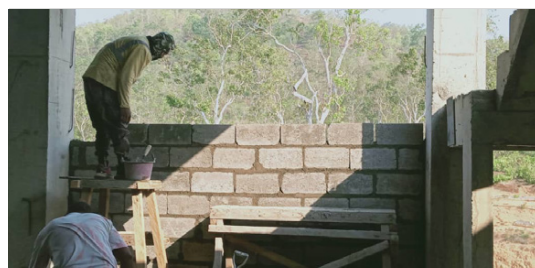
Codice progetto: UKR 22-011

#### IL PROGETTO

La Fondazione sostiene le opere salesiane di Leopoli, dove la cittadella di Mariapolis che è stata costruita da un anno, sta accogliendo in questo momento quasi mille persone. Il campo è modulare, ovvero è costituito da container adibiti a casette e da una serie di servizi come la mensa che ogni giorno riesce a servire quasi mille persone per i tre pasti principali.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie alla generosità di alcuni donatori sono stati raccolti ed inviati CHF 15.000,00 per il sostegno ai servizi del campo di Mariapolis per i rifugiati.



Timor Est

### Formazione di studenti per l'allevamento di suini a Fuloro

Codice progetto: TLS 23-038

#### IL PROGETTO

Lo scopo del progetto era di fornire istruzione e formazione, preparare gli studenti e i giovani agricoltori dei villaggi della zona ad una vita indipendente, responsabile e produttiva nell'ambito dell'allevamento dei maiali per fornire loro la capacità di generare reddito.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grazie ai donatori è stato avviato un programma di formazione per 120 studenti del corso di agricoltura attraverso l'implementazione di una porcilaia, che potrà anche ridurre i problemi di malnutrizione dei 700 bambini della scuola elementare.



OBBIETTIVO AGENDA 2030:  
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

## Etiopia



### Andiamo tutti a scuola!

Codice progetto: AET 22-051

La regione di Gambella è tra le più povere dell'Etiopia. Le attività economiche principali sono la coltivazione di mais e sorgo, l'allevamento del bestiame e la pesca. Il terreno è generalmente fertile, ma l'agricoltura intensiva è appannaggio del governo o di società estere. L'industria è ancora un sogno e il

commercio è praticato solo dagli etiopi provenienti da altre zone del Paese: questo è un ulteriore motivo di tensione con i nativi. Almeno nei centri principali si sta diffondendo e organizzando la scolarizzazione, ma il problema più pressante è la preparazione professionale e l'occupazione.



#### LA SITUAZIONE

I villaggi attorno a Gambella, distanti 100/150 km, hanno una situazione molto precaria per quanto riguarda l'educazione. Molti bambini si trovano nell'impossibilità di andare a scuola per via delle condizioni familiari, della scarsa attitudine dei genitori a mandare a scuola i bambini, dei lavori da fare a casa per la famiglia. Molte famiglie sono arrivate dalle zone di

confine con i bambini per cercare sicurezza e cibo nella regione di Gambella, per via della guerra civile in Sud Sudan. Non esistono in tutti i villaggi attorno a Gambella asili del governo e non ci sono altre istituzioni che si prendono cura dell'educazione di questi bambini, soprattutto per avviarli a scuola, infatti molti poi non ci andranno.



#### LE INIZIATIVE

Nelle 13 parrocchie del Vicariato Apostolico di Gambella ci sono 24 asili, nei quali, il vescovo salesiano Mons. Roberto Bergamaschi, insieme al missionario salesiano Abba Filippo Perin e agli altri sacerdoti, offre gratuitamente ai bambini la preparazione per l'avviamento alla scuola: insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto. Per ogni asilo ci sono almeno 100 bambini dai 4 ai 6 anni che frequentano quotidianamente le strutture. Le lezioni sono dal lunedì al venerdì: lingua Anyuak, Nuer, Etiope, Inglese, matema-

tica, musica, sport, esperienza di vita pratica (igiene personale, attività casalinghe quotidiane...).

#### Questi asili necessitano di:

- lavori di manutenzione più o meno complessi;
- fornire ai propri bambini un kit scolastico;
- materiali didattici e ricreativi per la struttura;
- sostegno economico per gli stipendi degli insegnanti.

### DONA ORA UNA QUOTA

**CHF 5**

per l'acquisto di un kit scolastico (1 quaderno, 1 penna e la divisa)

**CHF 20**

per l'acquisto di materiale scolastico e ricreativo per un asilo (gessi, penne...)

**CHF 50**

per le spese di ristrutturazione semplice di un asilo

**CHF 100**

per le spese di ristrutturazione complessa di un asilo

**CHF 250**

per contribuire ai costi per 2 mesi di stipendio di 1 insegnante di 1 asilo





OBIETTIVO AGENDA 2030:  
3. SALUTE E BENESSERE

## Honduras



### Salute e benessere per le famiglie più povere di Tegucigalpa

Codice progetto: CAM 22-067



#### LA SITUAZIONE

La parrocchia di Maria Auxiliadora serve 27 colonie di Comayagüela, un'area di grande povertà e ad alto rischio. La metà delle persone che vivono in queste comunità sono contadini che, in cerca di una vita migliore, sono emigrati dal loro luogo di origine. La salute degli abitanti di questo intero settore è la più precaria, essendo gruppi di popolazione esposti a molteplici fattori di rischio per la salute e con poche opportunità di accedere ai servizi di assistenza sanitaria.



#### LE INIZIATIVE

I Salesiani di Tegucigalpa hanno avviato una clinica popolare che serve più di 4.500 persone. Questo progetto intende sostenere la clinica fornendo le attrezzature mediche necessarie e i medicinali per contribuire al miglioramento della qualità della vita umana, attraverso servizi sanitari preventivi per:

- problemi respiratori
- problemi dell'apparato digerente
- problemi di salute riproduttiva
- problemi di malattie croniche
- alta incidenza di malattie nell'infanzia
- problemi di salute mentale.

Per l'acquisto delle attrezzature mediche e dei farmaci è necessario un investimento di CHF 37.500,00.

#### DONA ORA UNA QUOTA

**CHF 30** per i farmaci

**CHF 50** per le attrezzature mediche (glucometro, aghi del glucometro, set chirurgico, bendaggi ecc.)



OBIETTIVO AGENDA 2030:  
6. ACQUA PULITA E IGIENE

## Pakistan



### Energia solare per l'acqua pulita a Quetta

Codice progetto: FIS 23-040



#### LA SITUAZIONE

Il Don Bosco Learning Center di Quetta è un enorme campus che comprende una scuola superiore, un ostello per ragazzi e uno per ragazze, una fattoria, un complesso sportivo ed un centro giovanile. La struttura spesso non è in grado di fornire una quantità sufficiente di acqua a tutti per problemi di scarsità elettrica.



#### LE INIZIATIVE

Per fare fronte a questa difficoltà, è necessario installare una pompa per l'acqua alimentata ad energia solare, in modo da fornire acqua a sufficienza a tutti coloro che frequentano il Centro Salesiano di Quetta. Il costo totale stimato per l'impianto a pannelli solari è di CHF 27.900,00.

#### DONA ORA UNA QUOTA

**CHF 150** per contribuire all'acquisto di un pannello solare



OBIETTIVO AGENDA 2030:  
 1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ  
 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ  
 5. PARITÀ DI GENERE  
 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

## Myanmar



### Energia per fare del bene ad Anisakan, Pyin Oo Lwin

Codice progetto: FMA MYM 23-039



#### LA SITUAZIONE

Le Figlie di Maria Ausiliatrice di Anisakan Pyin Oo Lwin svolgono numerose attività formative in favore dei 450 bambini e delle 30 ragazze adolescenti dai 15 ai 24 anni, accolte nel Centro, provenienti da diverse regioni del Myanmar. Purtroppo, a causa della situazione politico-economico-sociale del Paese, in molte ore della giornata, il Centro non ha energia elettrica nonostante i pannelli solari installati.



#### LE INIZIATIVE

Per questo motivo le Suore Salesiane chiedono il sostegno economico per garantire l'energia elettrica per le diverse attività formative attraverso l'acquisto di un generatore, che permetta ai bambini di seguire le attività scolastiche, utilizzando anche i computer, e alle giovani di studiare con sufficiente luce ed imparare a cucire e ricamare con le macchine elettriche.

Il costo totale stimato per il generatore è di CHF 16.000,00.

#### DONA ORA UNA QUOTA

CHF 50

per contribuire all'acquisto di un generatore elettrico



OBIETTIVO AGENDA 2030:  
 1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ  
 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

## Rwanda



### Strumenti musicali per i giovani di Kimihurura: coltivare il talento è vitale per le giovani generazioni

Codice progetto: AGL 23-053



#### LA SITUAZIONE

I Salesiani di Don Bosco sono presenti nel Paese da quasi 60 anni, dove operano impegnati ad offrire un servizio sociale, educativo e scolastico di qualità ai giovani.



#### LE INIZIATIVE

Questo progetto si propone di coltivare i talenti di giovani vulnerabili attraverso la musica, quale strategia per favorire l'integrazione. Con l'acquisto di strumenti musicali si vuole creare un coro giovanile che favorisca il raggiungimento dei seguenti obiettivi: sviluppare i talenti musicali dei giovani svantaggiati; offrire opportunità e rafforzare le relazioni; educare ai valori della pace e dello sviluppo.

Il costo totale stimato per questo progetto è di CHF 6.370,00.

#### DONA ORA UNA QUOTA

CHF 50

per contribuire all'acquisto di uno strumento musicale





OBIETTIVO AGENDA 2030:  
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ

# Repubblica Democratica del Congo



## Continua l'emergenza umanitaria a Goma

Codice progetto: ACC 21-032

Da novembre 2022, diverse migliaia di persone, provenienti dal nord della città di Goma si sono riversate nelle aree gioco intorno al Centro Don Bosco Ngangi. Hanno allestito spontaneamente un grande campo per sfollati interni nelle tre aree sportive del centro e sui campi delle comunità limitrofe. Sono persone visibilmente stanche, affamate, traumatizzate che fuggono dalle zone di combattimento nel territorio di Rutshuru, nella provincia del Nord Kivu.



### LA SITUAZIONE

La drammatica situazione in cui si trovano queste persone spinge la Comunità salesiana di Ngangi a chiedere sostegno per potere garantire gli aiuti, perché non è possibile far vivere i bambini, le madri, gli anziani in queste condizioni disumane.



### LE INIZIATIVE

I salesiani del Centro Don Bosco Ngangi stanno rispondendo all'emergenza con:

#### 1. Sostegno alimentare e non alimentare

- Distribuzione di una pappa di soia e mais
- Puntuale distribuzione di cibo e utensili da cucina
- Distribuzione di teloni

#### 2. Acqua e servizi igienico-sanitari

- Accesso all'acqua attraverso l'installazione di rubinetti nel Centro Don Bosco

- Sensibilizzazione puntuale su igiene e sanificazione

#### 3. Servizi medico-sanitari

- Visite, ricoveri in ospedale e parti assistiti con personale medico
- 4. Sicurezza del campo profughi
- Illuminazione del campo
- Creazione di un comitato di sicurezza nel campo per prevenire gli abusi e le violenze.

## DONA ORA UNA QUOTA

**CHF 25** per kit igienico-sanitario

**CHF 50** per razioni di cibo settimanale per una famiglia di 4 persone

**CHF 75** per abbigliamento e teloni



# Contribuisci a sostenere una comunità per un anno

Da qualche anno abbiamo deciso di affiancare al sostegno a distanza di singoli bambini nelle missioni salesiane anche la possibilità di sostenere una comunità di bambini, ragazzi e giovani in alcune zone del mondo, fiduciosi che questa scelta sarà accolta e condivisa dai donatori.

## IN COSA CONSISTE?

Sostenere a distanza una comunità permette di raggiungere i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino venga lasciato indietro!

## PERCHÉ È IMPORTANTE?

Il sostegno garantito permette agli ospiti che frequentano queste missioni di avere un futuro migliore sottraendosi alle conseguenze della povertà, dell'analfabetismo, del lavoro minorile e dello sfruttamento.

## COSA GARANTISCE?

Con il sostegno ad una comunità si garantisce, a seconda delle effettive necessità, educazione scolastica, alimentazione adeguata e accesso alle cure sanitarie a quei bambini che vivono grazie al sostegno della missione coinvolta.

**Con meno di 83 centesimi al giorno (= CHF 300 in un anno) potrai contribuire a garantire un futuro migliore ad una comunità. Per far sì che il tuo sostegno sia ancor più utile alla comunità scelta si chiede un impegno di almeno 3 anni.**

## QUALI COMUNITÀ PUOI AIUTARE?

Puoi scegliere di aiutare una delle seguenti comunità:

- Scuole popolari della diocesi di Montevideo in Uruguay
- Centro Sanitario per bambini John Lee Hospital di Tonj in Sud Sudan
- Centro giovanile Don Bosco di Damasco in Siria
- Colegio Experimental Agropecuario di Monte Salvador in Perù
- Centro Nazareth per minori di Anisakan in Myanmar
- Scuola primaria st. John Bosco di Nila nelle Isole Salomone



- Comunità Don Bosco Anbu Illam per minori sieropositivi di Namakkal in India
- Mensa per i bambini di Dilla in Etiopia
- Casa di accoglienza per i ragazzi di strada di Iauaretê in Brasile

## COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO?

Per richiedere l'attivazione di un sostegno a distanza per una comunità:

**Puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:**

**info@operadonbosco.ch** e chiedere tutte le informazioni di cui necessiti.



Puoi accedere al sito dell'Opera Don Bosco nel Mondo e seguire le indicazioni per donare in favore del SAD COMUNITÀ, inquadrando questo QR CODE.



**300 CHF  
IN UN ANNO**

**PER OFFRIRE AI BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI  
DI UNA COMUNITÀ CIÒ DI CUI HANNO BISOGNO**

*Il tuo aiuto conta per loro. GRAZIE!*



# Come donare

Cari amici e benefattori,  
l'Opera Don Bosco nel mondo, adeguandosi alla nuova procedura di pagamento svizzera, ha introdotto l'utilizzo della Polizza-QR, che vi permetterà di continuare ad inviarci la vostra donazione.



## Come funziona la nuova Polizza-QR? È molto semplice.

### VERSAMENTO | DONAZIONE ALLO SPORTELLO\*

- Scrivete i vostri dati (nome e indirizzo) all'interno degli appositi spazi;
  - Inserite l'importo desiderato;
  - Consegnate la polizza all'operatore di sportello.
- \* Non sarà possibile, in questo caso, modificare la causale della donazione.

### VERSAMENTO | DONAZIONE CON SMARTPHONE

- Aprite l'app della posta o della vostra banca;
- Scansionate il codice QR con il vostro smartphone;
- Controllate i dati di versamento: in questo caso sarà possibile modificare la causale della donazione per il progetto che intendete sostenere;
- Approvate la donazione.

### VERSAMENTO | DONAZIONE DA PC

- Aprite l'app della posta o della vostra banca;
- Scansionate il codice QR con il vostro smartphone;
- Controllate i dati di versamento: in questo caso sarà possibile modificare la causale della donazione per il progetto che intendete sostenere;
- Approvate la donazione.



**NB | Resta sempre possibile donare con il bonifico bancario tramite Banca del Sempione con le seguenti indicazioni:**

IBAN: CH41 0866 6000 1137 580A 7

Intestatario: Opera Don Bosco nel Mondo

Causale:

- riportare il codice progetto che si vuole sostenere indicato sotto al titolo del progetto;
- nel caso di sostegno a distanza scrivere "donazione SAD";
- nel caso di donazione libera scrivere "donazione istituzionale".

PER INFORMAZIONI: Martina Mascheroni · T. 091.9227736 · [martina@operadonbosco.ch](mailto:martina@operadonbosco.ch)

“  
*Educare  
è costruire  
il futuro.*  
Don Bosco

